ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sovraindebitamento: a Chieti il confronto tra magistrati, docenti universitari e professionisti

8 Novembre 2025



L'Auditorium Cianfarani di Chieti ha registrato il tutto esaurito venerdì 7 novembre per il Convegno di studio "Le procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e la composizione negoziata delle imprese minori: teoria e prassi operative", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti insieme alla Fondazione Commercialisti Chieti e all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, costituito dagli Ordini di Chieti, Avezzano, Lanciano e L'Aquila-Sulmona.

L'attualità e il forte interesse per la materia sono stati evidenziati dai numerosi interventi istituzionali, tra i quali quelli del presidente del Tribunale di Chieti, dott. Guido Campli, del sindaco di Chieti, dott. Diego Ferrara, del direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate, dott. Marco Di Pasquale, del presidente di Anci Abruzzo, dott. Pierluigi Biondi, della segretaria del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, dott.ssa Giovanna Greco, e i presidenti degli ODCEC co-organizzatori: dott. Valerio Dell'Olio (Avezzano), dott. Ermando Bozza (Lanciano) e dott. Ettore Perrotti (L'Aquila e Sulmona).

La partecipazione straordinaria di oltre 150 commercialisti e avvocati provenienti da tutto l'Abruzzo ha confermato il forte interesse anche delle categorie professionali verso tali strumenti normativi. La giornata di studio ha inoltre permesso di analizzare dati singolari e significativi sul fenomeno del sovraindebitamento in Italia.

“La normativa, pur esistente da tredici anni, resta ancora poco conosciuta dai potenziali beneficiari, che sono un’ampia platea di soggetti: consumatori, imprese minori, professionisti, imprese agricole e startup innovative” ha dichiarato il presidente dell’Odcec di Chieti, dott. Francesco Cancelli, nel suo saluto istituzionale. “Secondo una ricerca 2024 del Comitato di nomina interministeriale Edufin, in collaborazione con l’Università Cattolica, circa il 2% della popolazione italiana vive in condizione di forte indebitamento, pari a circa un milione di persone, a fronte di sole 7.748 domande di accesso alle procedure di Sovraindebitamento presentate nel 2023. L’Italia registra un forte divario nel numero di tali procedure anche nei confronti di altri paesi europei, p.es. Francia e Regno Unito, che contano un ricorso a strumenti di risoluzione delle crisi da sovraindebitamento per oltre 100.000 casi annui.

Gli strumenti di risoluzioni delle crisi da sovraindebitamento, il Piano di ristrutturazione del consumatore, il Concordato minore e la Liquidazione controllata, costituiscono pertanto ampi ambiti di attività professionale di sicuro interesse per i prossimi anni.

Ma ciò che, a mio parere, va sottolineato – ha concluso il dott. Cancelli – è la concreta possibilità di superare le ripercussioni psicologiche, relazionali e sociali (ansia, depressione, crisi familiari, emarginazione sociale, rischio di cadere in circuiti usurari…) che le persone sovraindebitate spesso subiscono e che non riescono autonomamente a superare: grazie a tali procedure e agli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, infatti, i soggetti sovraindebitati possono arrivare all’esdebitazione dei debiti che non riescono a pagare e, in molti casi, a ritrovare la serenità perduta e la speranza nel futuro”.

Un momento significativo del Convegno è stato l’annuncio del forte impegno congiunto dell’Odcec di Chieti e dell’OCC a promuovere Protocolli d’intesa con i Comuni. Le convenzioni mirano a offrire una prima consulenza gratuita ai cittadini individuati dai servizi sociali comunali, valutando per loro l’opportunità di accedere alle procedure.

Il Sindaco di Chieti ha preannunciato la prossima sottoscrizione dell’accordo, e anche ANCI Abruzzo, in piena condivisione, ha assicurato l’ampia diffusione del Protocollo tra i propri iscritti.

I lavori sono poi proseguiti con le sessioni tematiche. La prima Tavola rotonda, intitolata “La Composizione negoziata per le imprese sotto soglia: la negoziazione come via d’uscita” è stata moderata dal dott. Silverio Salvatore, dottore commercialista e membro del Comitato consultivo dell’OCC, e ha visto gli interventi del dott. Marcello Cozzolino, Magistrato del Tribunale di Chieti, dell’avv. Sergio Della Rocca del Foro di Pescara, del dott. Luigi Di Giosaffatte, Direttore generale Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, e del prof. Ciro Esposito, Professore di Diritto commerciale Università G. D’Annunzio Chieti -Pescara.

A seguire, la seconda Tavola rotonda ha affrontato “Il Concordato minore: la seconda chance per le imprese minori”. Moderata dal dott. Amedeo Di Pretoro, Referente dell’OCC, la discussione ha visto la partecipazione della dott.ssa Domenica Capezzera e del dott. Camillo Romandini, entrambi Consiglieri della Corte d’Appello di Roma. Il panel è stato arricchito dai contributi del dott. Claudio

Cardellini, Capo Ufficio Legale della Direzione provinciale dell'AdE Chieti, della dott.ssa Lucia Lamanda, Funzionaria Ufficio Legale della Direzione provinciale AdE Chieti, e del dott. Tommaso Nigro, Commercialista dell'Odcec Salerno.

I lavori pomeridiani si sono aperti con la terza Tavola rotonda dedicata a "La Ristrutturazione dei debiti del consumatore: la soluzione della crisi del debitore civile". Moderata dal dott. Ettore Perrotti, presidente Odcec L'Aquila e Sulmona, ha coinvolto l'avv. Diego Bracciale del Foro di Chieti, il dott. Orazio Leombruni, Commercialista dell'Odcec L'Aquila e Sulmona, l'avv. Monica Mandico del Foro di Napoli, e il dott. Giulio Pennisi, Commercialista dell'Odcec Nocera Inferiore.

Infine, la quarta Tavola rotonda ha analizzato il tema de "La Liquidazione controllata: dalla crisi alla liberazione dai debiti". A moderare la sessione è stato il dott. Michele Costanza, presidente della Fondazione dei Commercialisti di Chieti, che ha coordinato gli interventi della dott.ssa Nicla Corvacchiola, Commercialista dell'Odcec Chieti, della dott.ssa Chiara D'Alfonso, Magistrato del Tribunale di Lanciano, e dell'avv. Ernestina De Medio del Foro di Chieti.

Le Considerazioni finali sono state affidate al prof. Fabrizio Di Marzio, Ordinario di Diritto privato presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti – Pescara.

Il dott. Michele Costanza, presidente della Fondazione dei Commercialisti di Chieti, ha riassunto l'importanza dell'iniziativa sottolineando che "l'evento ha rappresentato un momento fondamentale di confronto tra teoria e prassi operativa, che ha dimostrato la crescente necessità di aggiornamento e specializzazione dei professionisti di fronte alle sfide poste dal Codice della Crisi".

Nel corso del suo intervento, il dott. Amedeo Di Pretoro, Referente dell'OCC, ha evidenziato che "Le recenti riforme hanno finalmente riconosciuto che una piccola impresa non può essere trattata con gli stessi adempimenti di una grande azienda. La composizione negoziata per le imprese sotto soglia prevede documentazione ridotta, procedure più snelle e la possibilità di accedere a misure protettive immediate. È un cambio di paradigma: si privilegia la sostanza sulla forma, puntando al risultato concreto del risanamento."

L'ampia partecipazione al Convegno e la qualità del dibattito hanno confermato il ruolo cruciale dei Commercialisti e degli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento nel fornire supporto e nuove prospettive ai cittadini ed alle imprese in difficoltà.